



09/2022

Agalassia contagiosa degli ovini e dei caprini

Micoplasmosi dei piccoli ruminanti con localizzazione alle mammelle, agli occhi o alle articolazioni. Importanti perdite economiche dovute alla minore produzione di latte causata dall'insorgenza di infiammazioni alle mammelle (mastiti).

1 Specie ricettive

Ovini e caprini.

2 Agente patogeno

Mycoplasma agalactiae è considerato l'agente patogeno «tipico» dell'agalassia contagiosa. Questo agente patogeno interessa le mammelle, gli occhi e le articolazioni. I micoplasmi sono piccoli microorganismi difficili da coltivare in laboratorio; le loro colonie assumono un aspetto caratteristico, simile ad un uovo fritto. Essi aderiscono alle superfici cellulari e alle mucose. La loro resistenza è scarsa.

3 Decorso clinico / Patologia

Il periodo d'incubazione dura da 6 a 30 o più giorni. Negli animali in lattazione si assiste a un notevole calo della produzione di latte causato dalla mastite. Il tessuto mammario può atrofizzarsi interamente o parzialmente. I linfonodi mammari sono spesso ingrossati. Gli animali possono sviluppare artriti, principalmente a livello di carpo e tarso. La localizzazione della malattia a livello dell'occhio è meno frequente; congiuntiviti accompagnate da opacità della cornea possono però colpire animali di qualsiasi età. Sono possibili anche febbre, aborti e deficit neurologici. Nelle aree endemiche, gli allevamenti sono di solito cronicamente infetti. Gli animali presentano mastiti da subcliniche a occasionalmente acute, molti sono portatori asintomatici.

4 Distribuzione

È presente in tutto il mondo. La malattia è endemica nell'area del Mediterraneo: Francia meridionale (Pirenei), Italia, Paesi balcanici, Africa del Nord.

5 Epidemiologia

Gli agenti patogeni si diffondono tramite il latte, le secrezioni oculari e i lochi. La trasmissione avviene principalmente durante la mungitura. Il contagio tramite contatto diretto è possibile ma raro. Il rischio maggiore di introdurre agenti patogeni nelle greggi indenni è rappresentato dai portatori asintomatici della malattia.

6 Diagnosi

Devono destare sospetto un calo della produzione di latte causato da mastiti in diversi animali e/o casi di artrite e congiuntivite. Individuazione dell'agente patogeno mediante esame batteriologico colturale

del latte/del liquido sinoviale o, negli animali cronicamente infetti, tramite individuazione sierologica degli anticorpi.

7 Diagnosi differenziali

Infezioni da *M. mycoides subsp. capri*, *M. capricolum subsp. capricolum* e *M. putrefaciens*. Artrite: artrite-encefalite virale caprina.

8 Immunoprofilassi

In Svizzera non è autorizzata. Esistono vaccini la cui efficacia è però molto debole.

9 Materiale da esaminare

Latte, sangue, liquido sinoviale.

10 Basi legali

Epizoozia da eradicare, art. 3, art. 128–131 e art. 196–199 OFE.

Controllo delle carni: esame secondo i criteri generali (all. 7 OIGM).